

Dipartimento Laboratori di prova

---

# **Prescrizioni per la definizione del campo di accreditamento per i laboratori di prova**

**RT-23**

REVISIONE  
**05**

DATA  
**15-04-2026**

TITOLO **Prescrizioni per la definizione del campo di accreditamento per i laboratori di prova**

SIGLA **RT-23**

REVISIONE **05**

DATA **15-04-2026**

*NOTE Nel presente documento non sono evidenziate le parti modificate, in quanto trattasi di revisione generale*

REDAZIONE

**Il Direttore del dipartimento laboratori di prova**

APPROVAZIONE

**Il Consiglio Direttivo**

AUTORIZZAZIONE ALL'EMISSIONE

**Il Presidente**

ENTRATA IN VIGORE

**01-11-2026**

# Indice

<b>1.</b>	<b>Introduzione</b> .....	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b>Scopo e campo di applicazione</b> .....	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>Riferimenti normativi</b> .....	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>Termini e definizioni</b> .....	<b>5</b>
<b>5.</b>	<b>Definizione del campo di accreditamento</b> .....	<b>5</b>
5.1.	Metodi di prova normalizzati, non normalizzati, ufficiali .....	5
5.1.1.	Materiale/Prodotto/Matrice .....	5
5.1.2.	Misurando / Proprietà Misurata / Denominazione della Prova.....	6
5.1.3.	Campo di Misura .....	8
5.1.4.	Metodo di Prova .....	8
5.1.5.	Tecnica di Prova .....	10
5.2.	Metodi di campionamento .....	11
5.3.	Metodi di prova sviluppati dal laboratorio (metodi interni) .....	11
5.3.1.	Materiale/Prodotto/Matrice .....	11
5.3.2.	Misurando/Proprietà misurata/Denominazione della prova .....	11
5.3.3.	Campo di misura .....	11
5.3.4.	Metodo di prova .....	12
5.3.5.	Tecnica di prova.....	12
5.4.	Campo di accreditamento flessibile.....	12

# 1. Introduzione

Le specifiche attività di valutazione della conformità per le quali l'accreditamento è richiesto e/o è concesso vengono definite dal campo di accreditamento. Nel caso dei Laboratori di Prova, come riportato dal §7.8.3 della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011:2018, il campo di accreditamento deve identificare almeno quanto segue:

- materiali o prodotti sottoposti a prova;
- elemento, parametro o caratteristica sottoposta a prova;
- prove o tipi di prove eseguite e, ove appropriato, tecniche, metodi e/o apparecchiature utilizzate.

Per assicurare uniformità e coerenza negli elenchi delle prove da accreditare/accreditate, ACCREDIA ha messo a disposizione il database "Atlante", che raccoglie le prove attualmente disponibili alla richiesta di accreditamento. Si tratta di un elenco in evoluzione continua. Tale database è accessibile per i Laboratori di prova attraverso un applicativo web denominato "DAonline", che consente la compilazione online della parte della domanda relativa al campo di accreditamento.

Al fine di facilitare la ricerca, da parte di ACCREDIA e delle Istituzioni, dei laboratori che operano in ambito cogente, sul portale è presente anche una sezione denominata "Riferimenti legislativi", dove sono inseriti dispositivi di legge europei e/o nazionali in cui è richiesto l'accreditamento dei laboratori per l'effettuazione delle prove<sup>1</sup>.

Una volta effettuato il Login alla DAonline, in prima pagina è presente una sezione denominata NEWS in cui vengono regolarmente pubblicate informazioni operative circa i metodi/parametri/matrici censiti nell'Atlante.

## 2. Scopo e campo di applicazione

Il presente documento definisce i criteri generali applicati:

- da ACCREDIA, per la compilazione e l'implementazione dell'Atlante;
- dai Laboratori di prova, per la definizione delle richieste di accreditamento in campo fisso e per la compilazione degli elenchi di dettaglio nel caso di accreditamento flessibile<sup>2</sup>, al fine di rendere omogenea l'indicazione del prodotto/matrice/oggetto, della denominazione della prova e della identificazione dei metodi utilizzati.

La descrizione delle singole prove in Atlante viene effettuata seguendo quanto espressamente indicato sui singoli metodi (es. identificativi, matrici, parametri, campo di applicazione del metodo).

.....

<sup>1</sup> Per la compilazione si veda Istruzione Operativa IO-09-04-DL.

<sup>2</sup> Nel caso di accreditamento flessibile è necessario far riferimento a quanto riportato nel Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-26 "Prescrizioni per l'accreditamento con campo di accreditamento flessibile – Laboratori di prova, Laboratori Medici, Laboratori di taratura, Organizzatori di prove valutative interlaboratorio" e allo specifico applicativo dedicato.

Le definizioni inserite da ACCREDIA in Atlante non sono modificabili dai singoli Laboratori, che possono solo scegliere tra le diverse opzioni disponibili. Per l'espressione delle prove sui Rapporti di Prova, si ricorda quanto previsto da RT-08 riguardo l'utilizzo di sinonimi o indicazioni coerenti con l'elenco prove.

Per il dettaglio operativo dell'utilizzo dell'applicativo "DAonline", inclusa la possibilità di inserimento nuovi metodi o prove, si veda l'istruzione IO-09-04-DL.

### 3. Riferimenti normativi

L'elenco completo dei documenti di riferimento<sup>3</sup> (LS-04) è consultabile sul sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it).

### 4. Termini e definizioni

Ai fini del presente documento si applicano i termini e le definizioni specificati nella UNI CEI EN ISO/IEC 17000, UNI CEI EN ISO/IEC 17025, nella UNI CEI 70099, nella UNI CEI EN 45020, e nei Regolamenti Generali e Tecnici di ACCREDIA applicabili ai Laboratori di prova.

### 5. Definizione del campo di accreditamento

ACCREDIA, in qualità di Ente di accreditamento, ha il compito di garantire che i Laboratori di prova abbiano la competenza per eseguire le attività definite nel campo di accreditamento. Per questo, la descrizione e la valutazione dello scopo di accreditamento rappresenta il fulcro del processo di accreditamento (vedere Documento ILAC-G18).

Nei paragrafi di seguito si riportano le indicazioni per la descrizione del campo di accreditamento per i laboratori di prova.

In generale, si ricorda quanto previsto dal Regolamento ACCREDIA RT-08, in merito alla scelta dei metodi e alla possibilità di apportarne modifiche, mantenendo i riferimenti al metodo ufficiale/normalizzato/non normalizzato, ovvero i casi in cui è necessaria una validazione e/o una trasformazione in metodo sviluppato dal laboratorio (interno).

#### 5.1. Metodi di prova normalizzati, non normalizzati, ufficiali

##### 5.1.1. Materiale/Prodotto/Matrice

Nel campo "Materiale/Prodotto/Matrice" viene riportato quanto previsto nel campo di applicazione del metodo. Eventuali matrici assimilabili a quelle esplicitamente indicate dal metodo sono censite in Atlante, previa

.....

<sup>3</sup> Per i documenti ILAC, laddove citati o indicati come riferimento, si deve intendere equivalente anche la successiva versione di Global, salvo diverse indicazioni.

valutazione tecnica, ed evidenziate con il simbolo (1).

Per esempio, metodi per ‘acque naturali’ possono essere applicabili anche ad ‘acque destinate al consumo umano’ previa verifica della compatibilità di LOD e LOQ con i relativi limiti di legge; metodi per ‘fanghi e rifiuti’ possono essere applicabili anche ai suoli.

Non è possibile associare al metodo “Materiale/Prodotto/Matrice” non indicati nel relativo campo di applicazione e non assimilabili. Ad esempio, in funzione di quanto indicato dallo specifico metodo, nel campo “Materiale/Prodotto/Matrice” in Atlante sono indicati:

- lo specifico oggetto/prodotto in prova (es. Frullatori, Apparecchi di illuminazione da incasso, Cereali, Latte ecc...), oppure
- la categoria generale di oggetti/prodotti in prova (es. Apparecchiature elettriche ed elettroniche, Apparecchi di illuminazione, Alimenti, ecc...).

Nella compilazione della richiesta di accreditamento tramite la DAonline, sia per il campo fisso sia per la compilazione dei propri elenchi di dettaglio dell’accreditamento flessibile, il laboratorio può limitare il campo di applicazione del metodo indicando solo alcuni dei “Materiali/Prodotti/Matrici” previsti in Atlante o specificando eventuali esclusioni.

Invece, qualora il laboratorio intenda applicare un metodo a “Materiali/Prodotti/Matrici” non indicati nel campo di applicazione del metodo stesso e non assimilabili, può richiederlo in accreditamento solo come metodo di prova sviluppato dal Laboratorio (interno).

Ad esempio, nel caso di metodi per “Terreni”, non è possibile ampliare il campo di applicazione ai “Rifiuti” in quanto quest’ultima matrice risulta eccessivamente ampia. Analogamente, per metodi specifici per la matrice “Acciai”, non è possibile l’applicazione alla matrice generica “Materiali metallici”.

Le matrici censite in Atlante, al fine di agevolare le statistiche, sono raggruppate in “macromatrici” omogenee. Nel caso in cui uno stesso metodo sia applicabile a matrici afferenti a diversa macromatrice, in Atlante sono presenti righe diverse.

### **5.1.2. Misurando / Proprietà Misurata / Denominazione della Prova**

Nel campo “Misurando/Proprietà misurata/Denominazione della prova” vengono riportati in Atlante, in maniera dettagliata, i singoli analiti/grandezze come previsto nello scopo del metodo.

Per i parametri derivanti da calcoli, si veda il §5.1.2.1.

Al fine di raggruppare alcune specifiche classi di composti e per facilitare le ricerche nel database è stato inserito un campo denominato “Gruppo”.

Ad esempio: “Pesticidi: Alfametrina, Azinfos-Etile, Azinfos-Metile, Benalaxil, Bromofos-Etile, Captafol, Captano, Carbendazim”.

Nel caso in cui uno stesso metodo sia applicabile a “Misurando/Proprietà misurata/Denominazione della prova” afferenti a diversi gruppi, in Atlante sono presenti righe diverse.

Alcuni metodi di prova indicano esplicitamente la possibilità di ampliare lo scopo per la determinazione di ulteriori parametri non previsti: solo per questi casi, i Laboratori possono richiedere ad ACCREDIA di inserire

in Atlante i parametri aggiuntivi, purché gli stessi rientrino nell'ambito previsto dal metodo (vedere Regolamento ACCREDIA RT-08).

Ad esempio: è possibile, per il metodo UNI EN 15662, aggiungere altri pesticidi ma non IPA o PCB.

Nella compilazione della richiesta di accreditamento tramite la DAonline o nella compilazione dei propri elenchi di dettaglio in caso di accreditamento flessibile, il laboratorio può effettuare delle riduzioni o specificare eventuali esclusioni rispetto a quanto indicato nello scopo del metodo di prova nel campo "Misurando/Proprietà misurata/Denominazione della prova", purché le limitazioni indicate siano compatibili con quanto richiesto nel metodo stesso.

Nel caso di più parametri misurabili a fronte di uno stesso metodo, il Laboratorio deve selezionare tutti quelli di suo interesse al momento della scelta del metodo.

### 5.1.2.1. Parametri da calcolo

Per i parametri da calcolo, possono presentarsi le seguenti situazioni:

1. parametri derivanti da calcoli descritti all'interno del metodo unitamente alla determinazione di tutti i parametri coinvolti nel calcolo (es. Umidità e Residuo secco con UNI EN 12880; Ione ammonio e Azoto ammoniacale con ISO 23695).

In tal caso, in Atlante, sono censiti tra i parametri senza l'indicazione del termine "da calcolo".

2. parametri derivanti da calcoli non descritti all'interno di un metodo, ma derivanti da calcoli semplici, trasparenti e universalmente accettati. In tale caso, tali parametri non sono riportati in Atlante, né il laboratorio deve richiederli esplicitamente in accreditamento, in quanto lo stato di accreditamento è chiaramente rappresentato dalle prove i cui risultati rientrano nel calcolo. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo, le somme di quantità di sostanza (ad esempio pesticidi, acidi grassi, micotossine), i calcoli stechiometrici ben definiti e i rapporti tra parametri la cui denominazione chiarisce inequivocabilmente l'origine e il calcolo (ad esempio rapporto carbonio/azoto, grasso/residuo secco, umidità/proteine, sale/sostanza secca).

3. parametri derivanti da calcoli, non rientranti nelle due precedenti casistiche, come:

- non riconducibili a formule semplici, univoche o universalmente riconosciute,
- o per i quali la letteratura prevede differenti modalità di calcolo, tali da generare incertezza sull'origine del risultato,
- o per i quali sia necessario evidenziare esplicitamente il parametro che, con il calcolo, cambia denominazione e la stessa non è direttamente riconducibile al/ai parametro/i da cui deriva il calcolo (es. valore energetico, estratto non riduttore, numero di uova).

In tali casi, i parametri vengono inseriti in Atlante.

La denominazione "(da calcolo)", se inserita dopo un parametro, indica che il calcolo non è esplicitato nel metodo di prova indicato.

Per alcuni specifici casi possono essere inseriti in Atlante i parametri associandoli al documento che contiene i calcoli come norme autonome. In questi casi il laboratorio deve selezionare sia il riferimento del calcolo che tutte le norme di prova relative ai test che sono coinvolti nel calcolo.

### 5.1.3. Campo di Misura

Il campo di misura è un campo libero presente in tutte le righe dell'Atlante:

- nel caso il laboratorio copra tutto il campo di misura della norma, tale campo non deve essere compilato;
- nel caso sia diverso (limitato o esteso<sup>4</sup>) rispetto a quanto indicato nella norma, la compilazione è obbligatoria e non devono essere inserite ulteriori informazioni (es. parametri non previsti, tecniche...);
- nel caso la norma non specifichi un campo di misura, è opportuno, per una maggior chiarezza, indicarlo coerentemente con le verifiche/validazioni effettuate.

### 5.1.4. Metodo di Prova

I metodi di prova sono riportati in Atlante in maniera sintetica, così come indicati dagli Enti normatori. Gli amendments e corrigendum vengono tutti indicati mediante il simbolo "/", a prescindere dal formato scelto dall'ente emittente, che non sempre è omogeneo.

In Atlante non sono presenti norme contenenti solo indicazioni generali o linee guida (es. IEC 60068-1 per gli environmental tests oppure IEC 16474-1 per i test di invecchiamento da esposizione luminosa, ISO 7218 per le analisi microbiologiche), né metodi che non abbiano completato il processo di approvazione e siano stati pubblicati<sup>5</sup>.

In generale, le norme di prodotto vengono inserite in Atlante associate ai metodi di prova richiamati all'interno per i singoli test:

- nel caso in cui la norma di prodotto riporti solo riferimenti datati, in Atlante sono presenti le combinazioni con i soli metodi di prova con i relativi anni citati;
- nel caso di riferimenti non datati, in Atlante sono presenti le combinazioni con l'ultima revisione del metodo di prova citato.

Solo per specifici casi alcune norme di prodotto, pur richiamando al loro interno altre norme per effettuare i test, possono essere inserite come norme autonome, per maggiore chiarezza degli elenchi (es. alcune norme per apparecchiature elettriche). In questi casi il laboratorio deve selezionare sia la norma di prodotto che tutte le norme di prova relative ai test (nella revisione richiesta dalla norma di prodotto) che vuole richiedere in accreditamento.

È possibile inserire in Atlante Capitolati di Prova o Specifiche tecniche del costruttore o del cliente (es. grandi committenti) a patto che queste siano rese disponibili ad ACCREDIA per la valutazione documentale preliminare alla visita.

In Atlante sono presenti norme relative alla Classificazione e all'Applicazione estesa (EXAP). Possono essere richieste dai laboratori, a condizione che siano richiesti in accreditamento o presenti nello scopo di .....

<sup>4</sup> Si veda RT-08 per impiego dei metodi fuori dal campo di misura.

<sup>5</sup> Pertanto non sono inseriti in Atlante standard in bozza, neppure se pubblicati (es. norme in versione DIS o FDIS).

accreditamento anche le relative norme di prova per i singoli test richiamate all'interno o comunque necessarie per l'esecuzione della prova.

**Se una prova viene eseguita a fronte di più metodi** (es. preparativa, invecchiamento, lettura), in Atlante sono disponibili, nel menù a tendina, tutte le norme necessarie. In ogni caso, nella scelta del Laboratorio deve essere sempre presente almeno una norma di lettura in ciascuna riga selezionata. La matrice riportata è generalmente quella della prima metodica (es. quella della preparativa) o comunque quella più restrittiva/opportuna tra i vari metodi (es. norma di prodotto).

Non è possibile richiedere in accreditamento metodi ufficiali o normalizzati, ciascuno eseguito solo per alcuni fasi o parti.

**Nel caso in cui il metodo contenga solo una fase di prova** (es. estrazione, invecchiamento) le situazioni possibili sono:

- a. il metodo rimanda al suo interno ad uno o più metodi specifici per l'esecuzione delle altre fasi. In Atlante sono disponibili combinazioni con tali metodi (si ritiene che l'insieme delle fasi sia stato validato). Per la citazione degli anni, nel caso di combinazione di metodi, il criterio è il medesimo indicato sopra per le norme di prodotto. Se il Laboratorio utilizza altri metodi non citati, deve trasformare l'intera sequenza in metodo sviluppato dal Laboratorio.
- b. il metodo rimanda al suo interno ad uno o più metodi specifici per l'esecuzione delle altre fasi, lasciando però facoltà al Laboratorio di scegliere altri metodi di prova nel caso in cui quelli richiamati si rivelino inadeguati.
- c. il metodo non rimanda al suo interno a nessun metodo specifico per l'esecuzione delle prove o indica soltanto la tipologia di tecnica o i requisiti prestazionali.

Per i casi b) e c), su richiesta, in Atlante sono inserite, previa valutazione tecnica, diverse combinazioni per le quali è necessario che il Laboratorio verifichi di essere in grado di eseguire l'intera sequenza assicurando di poter conseguire le prestazioni richieste.

In tutti i casi sopra elencati, il Laboratorio non può escludere nessuno dei metodi della combinazione.

**Nel caso in cui un metodo preveda delle conferme** senza descriverle ma rimandando a uno specifico metodo di prova normalizzato o lasciando al Laboratorio una scelta più ampia (es. metodo ISO, metodo rapido validato, un terreno alternativo o un'altra tecnica) il Laboratorio deve richiedere l'accreditamento anche per l'esecuzione della prova secondo tale metodo, scegliendo tra le opzioni dell'Atlante.

**Nel caso in cui il metodo di prova contenga anche indicazioni per il campionamento**, possono verificarsi le seguenti situazioni:

1. Nel metodo sono descritti sia il campionamento che l'esecuzione della prova. In Atlante è censito sia il metodo completo (campionamento+prova) applicato alla matrice prevista dal metodo stesso, sia il metodo con l'esclusione del campionamento applicato alla matrice 'supporto da campionamento...' (es. UNI EN 15980 (escluso campionamento/except sampling) matrice: Supporti da campionamento aria). Pertanto, se il laboratorio non vuole richiedere in accreditamento il campionamento, deve selezionare in Atlante la prova dove è esplicitata tale esclusione.

2. Nel metodo è descritta la sola esecuzione della prova, mentre per il campionamento si rimanda a un altro metodo.

In Atlante sono censiti in maniera indipendente il metodo di campionamento (vedere §5.2) e il metodo di prova, ciascuno riferito alla relativa norma.

Se il laboratorio non vuole richiedere in accreditamento il campionamento, deve selezionare il solo metodo di prova, senza indicare esclusioni.

Se invece intende accreditare anche il campionamento, deve richiederlo in accreditamento separatamente, selezionandolo in Atlante (es. ISO 19458 per campionamento acque per parametri microbiologici).

#### 5.1.4.1. Metodi di prova superati

In Atlante le edizioni superate sono identificate con la parola “Ritirato”<sup>6</sup>, visibile sul portale e sulla DA-02 All.1 scaricata ma non sull’elenco delle prove accreditate.

In generale, tali metodi vengono mantenuti in Atlante per tre mesi dalla data di ritiro, salvo diverse indicazioni dell’ente emittente o se richiamate da disposizioni cogenti, capitolati della pubblica amministrazione o da norme di prodotto o richiesti da organismi notificati.

Oltre ai casi sopra indicati, qualora il laboratorio debba richiedere in accreditamento metodi superati (es. per Autorizzazioni dei clienti che richiamano metodi datati) deve allegare alla domanda di accreditamento anche le evidenze a supporto di tale richiesta (vedere Regolamento RT-08 per i metodi non più in vigore).

#### 5.1.5. Tecnica di Prova

Per ciascun metodo censito in Atlante è specificata la tecnica di prova (ad eccezione di prove del settore fisico-meccanico ed elettrico dove nella stessa riga possono essere presenti diversi test), secondo i seguenti criteri:

- in caso di metodi di prova che prevedono l’applicazione di più tecniche analitiche, in Atlante è inserita una riga per ogni tecnica.
- viene sempre inserita la tecnica utilizzata per la lettura anche a fronte di più possibilità nella preparativa (es. digestione, colorazione, estrazione liquido/liquido ...).
- in alcuni casi, in Atlante si riporta il principio su cui si basa la tecnica di prova e non i singoli strumenti di misura che sono compresi nella dizione più ampia (ad es. HPLC-DAD è compreso in HPLC-UV-VIS).

Si ricorda che nel caso di tecniche di prova non previste dai metodi, cambio del rivelatore o del terreno di coltura, non è possibile mantenere il riferimento al metodo ufficiale/normalizzato/non normalizzato, ma è necessaria la trasformazione in metodo sviluppato dal laboratorio (vedere Regolamento ACCREDIA RT-08).

.....

<sup>6</sup> Il Database viene periodicamente aggiornato a cura di ACCREDIA DL. Si precisa tuttavia che non è stato sviluppato come strumento per la verifica dell’aggiornamento dei documenti di origine esterna da parte dei laboratori di prova che sono tenuti ad effettuare gli adeguati controlli sui siti ufficiali degli enti responsabili dell’emissione dei singoli metodi.

## 5.2. Metodi di campionamento

I metodi relativi solo ad attività di campionamento sono inseriti in Atlante su righe specifiche e identificati nel campo “tipologia di prova” come “campionamento”. Rientrano in questa tipologia i metodi che, al loro interno, descrivono la sola attività di campionamento (es. ISO 18593, UNI 10802).

In Atlante è prevista sempre la categoria III per queste attività e non può essere modificata dal Laboratorio.

Per il campionamento, la matrice indicata in Atlante è quella riportata nel campo di applicazione del metodo (es. Superfici ambienti del settore alimentare/supporti di campionamento e non tampone, swab,...).

In Atlante non sono previste combinazioni di metodi di campionamento + metodi di prova. Sui Rapporti di Prova, il laboratorio può associare la norma di campionamento ai successivi metodi di analisi che hanno lo stesso ambito e campo di applicazione della norma di campionamento.

## 5.3. Metodi di prova sviluppati dal laboratorio (metodi interni)

### 5.3.1. Materiale/Prodotto/Matrice

È disponibile in Atlante un elenco di “Materiale/Prodotto/Matrice” tra cui scegliere. Il laboratorio può chiedere di implementare l’elenco con nuovi termini ma non con sinonimi.

Il Laboratorio deve selezionare, nel campo “Materiale/Prodotto/Matrice”, solo le specifiche matrici per cui ha effettuato la validazione ed è quindi in possesso dei relativi dati, senza indicare matrici troppo generiche (es. Acque) che potrebbero comportare una flessibilità.

Se un metodo sviluppato dal laboratorio prevede l’applicazione per più macromatrici (es. suoli, acque e alimenti) il laboratorio deve inserire una riga per ciascuna tipologia di matrice.

### 5.3.2. Misurando/Proprietà misurata/Denominazione della prova

È disponibile in Atlante un elenco di “Misurando/proprietà misurata/denominazione della prova” tra cui scegliere. Il laboratorio può chiedere di implementare l’elenco con nuovi termini ma non con sinonimi.

Nel compilare il misurando, il Laboratorio non può scegliere categorie generiche (es “Metalli”, termine dedicato alle prove flessibili) ma i singoli analiti/grandezze per cui il Laboratorio stesso ha effettuato la validazione ed è quindi in possesso dei relativi dati (es. Arsenico, Bario, Cadmio, Cromo, Potassio, Vanadio, Zinco).

### 5.3.3. Campo di misura

Il campo di misura è un campo libero presente in tutte le righe.

La compilazione da parte del Laboratorio è obbligatoria (es. range, limite di determinazione, presenza/assenza, rilevabile/non rilevabile, passa/non passa, ecc.). Non devono essere inserite ulteriori informazioni (es. parametri non selezionabili, tecniche...).

### 5.3.4. Metodo di prova

I metodi sviluppati dal laboratorio vanno identificati con:

- codice e/o sigla alfanumerica definita dal Laboratorio.
- indice di revisione.
- anno di revisione.

Nella scelta dell'identificativo del metodo interno, il laboratorio non deve utilizzare acronimi, sigle o codici che possano generare confusione o sovrapposizione con metodi ufficiali/normalizzati.

Nessun'altra informazione deve essere riportata in questo campo.

Solo nel caso in cui il metodo sviluppato dal laboratorio sia stato redatto per integrare un metodo normato non esaustivo, è possibile riportare la combinazione del metodo normato e del metodo sviluppato dal Laboratorio (RT-08). In tutti gli altri casi il metodo sviluppato dal laboratorio deve essere completo e autoportante, quindi non sono previste altre possibili combinazioni (metodo interno + metodo interno).

### 5.3.5. Tecnica di prova

Per ciascun metodo sviluppato dal laboratorio richiesto in accreditamento, il laboratorio deve selezionare la tecnica di prova, scegliendo tra quelle disponibili in Atlante, in accordo ai criteri indicati al precedente §5.1.5.

## 5.4. Campo di accreditamento flessibile

In caso di accreditamento flessibile, ciascuna prova (cd "prova madre") deve essere inserita in elenco prove tramite il portale DAonline seguendo quanto di seguito:

- È necessario rimanere all'interno della flessibilità richiesta dal laboratorio, coerentemente con lo scopo fisso il laboratorio può selezionare anche matrici e parametri più ampi (es. Acque/Metalli; Materiali metallici/Durezza).
- In caso di matrici afferenti a macromatrici diverse è necessario inserire una riga per ciascuna macromatrice (es. Acque e Urine vanno inserite su due righe differenti).
- Parametri troppo ampi (es. contaminati, parametri chimici, microrganismi, analisi chimica) non possono essere inseriti. Devono essere specificate "famiglie" di analiti con caratteristiche chimiche simili (come ad esempio PCB, pesticidi clorurati, IPA, PFAS ecc.). Inoltre, classi di parametri diverse vanno su righe diverse (es. allergeni e OGM; pesticidi e PCB).
- Il laboratorio deve scegliere una tecnica di prova per ciascuna riga specificando anche il rivelatore (es. HPLC-MS, HPLC-FLD). Non è possibile inserire prove che prevedono la tecnica "Metodo colturale", neanche se seguita da altra tecnica di conferma (es. Metodo colturale + PCR). Per le righe per cui non è possibile individuare una tecnica specifica è necessario inserire il dettaglio della norma di riferimento nel campo di misura (es. IEC 60335-1 che sottintende che le tecniche incluse sono solo quelle previste dalla norma di riferimento indicata).
- In caso di prima richiesta di prova flessibile nel campo "metodo di prova" il laboratorio deve indicare, anche in maniera semplificata, tutti i metodi che intende passare dal campo fisso.

**ACCREDIA**

Via Guglielmo Saliceto, 7/9 – 00161 Roma  
T +39 06 8440991 / F +39 06 8841199  
info@accredia.it

**Dipartimento Certificazione e Ispezione**

Via Tonale, 26 -- 20125 Milano  
T +39 02 2100961 / F +39 02 21009637  
milano@accredia.it

**Dipartimento Laboratori di prova**

Via Guglielmo Saliceto, 7/9 – 00161 Roma  
T +39 06 8440991 / F +39 06 8841199  
info@accredia.it

**Dipartimento Laboratori di taratura**

Strada delle Cacce, 91 – 10135 Torino  
T +39 011 328461 / F +39 011 3284630  
segreteriadt@accredia.it